



ISTITUTO di ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE  
**MARIE CURIE**

• LICEO SCIENTIFICO  
• TECNICO TECNOLOGICO  
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**SAVIGNANO sul RUBICONE (FC)**

Via Togliatti n.5 C.A.P. 47039  
Tel. 0541 944602 - C.F. 90038920402  
Mail [fois001002@istruzione.it](mailto:fois001002@istruzione.it)  
P.E.C. [fois001002@pec.istruzione.it](mailto:fois001002@pec.istruzione.it)  
Web site: [www.iissmcurie.edu.it](http://www.iissmcurie.edu.it)

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N° 36  
DEL 21/12/2023)



*“Della vita non bisogna temere nulla. Bisogna solo capire. Sii meno curioso della gente, e più curioso delle idee” .*

Marie Curie

Marie Curie (1867-1934), vincitrice di due Premi Nobel: per la Fisica nel 1903 e per la Chimica nel 1911.

INDICE

Premessa

## **PARTE PRIMA - COMUNITA' SCOLASTICA E ORGANI DI GESTIONE**

INTRODUZIONE

REGOLE COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

### **CAPITOLO PRIMO - ORGANI COLLEGIALI: COMPETENZE E FUNZIONI**

CONSIGLIO DI CLASSE

COLLEGIO DEI DOCENTI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMITATO DI VALUTAZIONE

### **CAPITOLO SECONDO - SPAZI DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**

ASSEMBLEE DI CLASSE

ASSEMBLEE DI ISTITUTO

## **PARTE SECONDA - NORME E REGOLAMENTI**

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

LA VALUTAZIONE

## **ALLEGATI**

- REGOLAMENTO DI VIGILANZA (DISPOSIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - AGGIORNAMENTO SETTEMBRE 2023)
- VADEMECUM PROCEDURA DISCIPLINARE ALLIEVI (Agg.\_Nov\_2021)
- SCHEDA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
- REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA
- REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO
- PATTI DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA E FAMIGLIE
- CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI
- CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e ALL'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE VARIE CLASSI / INDIRIZZI di ISTITUTO
- REGOLAMENTO\_Fornitura\_in\_Comodato\_Libri\_di\_Testo
- PROGETTO INTERCULTURA: Anno di studio all'estero
- REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE (Agg.\_Nov\_2023)

- ESAMI INTEGRATIVI e d'IDONEITÀ
- REGOLAMENTO GESTIONE CARRIERA ALIAS
- REGOLAMENTO USO SPAZI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE
- VADEMECUM PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ALLIEVI
- VADEMECUM UTILIZZO INTERNET PER ALLIEVI e DOCENTI

#### **Atti regolamentari annuali di competenza del Collegio docenti**

- Regolamento per la valutazione del profitto e del comportamento - valutazione e certificazione dei percorsi pto e per l'ed. civica - criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (Maggio 2023)
- Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico (Febbraio 2023)

#### **APPENDICI**

Appendice 1 – Regolamento per le attività negoziali e i contratti di prestazione d'opera

Appendice 2 – Regolamento sulla gestione dei beni e inventari.

Appendice 3 - Regolamento svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali

#### ***Premessa***

**La scuola è un luogo di formazione ed educazione della persona mediante lo studio delle conoscenze ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: Dirigente Scolastico, docenti, genitori, allievi e personale amministrativo ed ausiliario. Gli Organi Collegiali favoriscono la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola.**

### **Parte Prima - COMUNITA' SCOLASTICA E ORGANI DI GESTIONE**

#### **INTRODUZIONE**

Gli organi collegiali della scuola sono stati istituiti dal decreto n° 416 del 31 maggio 1974 e regolamentati dal decreto legislativo n° 297 del 1994. Gli organi collegiali scolastici assumono una diversa funzione a secondo del tipo di istituzione scolastica e, come indicato dall' art. 3 del T.U. 297/1994, la loro finalità è garantire la *“partecipazione alla gestione della scuola”* nel rispetto delle relative competenze e composizione stabilite dalla cornice normativa di riferimento.

A norma degli art. 5 e successivi del T.U. gli organi collegiali di questo istituto sono:

- ❖ Il Consiglio di Classe;
- ❖ Il Collegio dei docenti;
- ❖ Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva;
- ❖ Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.

## ❖ **CAPITOLO PRIMO - ORGANI COLLEGIALI: COMPETENZE E FUNZIONI**

### *REGOLE COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO*

L'azione dell'organo collegiale si scompone in alcune operazioni comuni, quali: fissazione dell'ordine del giorno e relativa convocazione, verifica della regolare costituzione della seduta (*quorum strutturale: la seduta è valida se i presenti superano il 50% dei componenti*), presentazione delle opzioni di voto, discussione, espressione del voto e assunzione della deliberazione a cui segue la verbalizzazione e l'eventuale approvazione. L'avviso di convocazione dell'organo collegiale deve essere esteso a tutti i suoi componenti e deve comprendere l'ordine del giorno; di norma è necessario un preavviso di almeno cinque giorni. Di ogni riunione si redigerà apposito verbale. Gli atti e le deliberazioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti saranno pubblicati all'albo; tutti gli altri verbali saranno conservati in segreteria IN APPOSITI REGISTRI a disposizione di tutte le componenti.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

E' un organo di durata annuale, composto da tutti i docenti di ogni singola classe, da 2 rappresentanti dei genitori e da 2 rappresentanti degli studenti e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato. I Consigli di classe sono convocati, in via ordinaria dal Dirigente Scolastico, in via straordinaria dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore del Consiglio di classe, in qualità di delegato, quando ne ravvisi la necessità o su richiesta dei  $\frac{2}{3}$  dei componenti.

L'attività dei consigli, di norma, si articola in una fase cosiddetta tecnica riservata ai soli docenti, nella quale si affrontano le tematiche relative alla didattica, alla valutazione ed eventualmente anche problematiche di carattere personale relative agli studenti; e in una fase aperta alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti per la formulazione di pareri e proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, e per l'irrogazione di sanzioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 gg. I Consigli valutano inoltre la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ed indicano eventuali attività integrative, inclusi viaggi di istruzione e visite guidate. Per una trattazione dettagliata delle attribuzioni riconosciute al Consiglio di Classe si rimanda agli articoli 5 e 6 del D.Lgs 297/94.

Le riunioni ordinarie dei consigli, qualora previsto dalla circolare di convocazione, possono essere aperte, oltre che ai rappresentanti formalmente eletti che vi partecipano di diritto, anche a tutti i genitori e a tutti gli studenti della classe.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' regolato dall'art. 7 del T.U. del 16/4/94 e dalle norme contrattuali CCNL. E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione dell'azione educativa e didattica, interagisce anche attraverso le sue varie articolazioni (commissioni, dipartimenti disciplinari, referenti vari, docenti con "funzioni strumentali" ecc.) con il Consiglio d'Istituto e con i Consigli di classe.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo a cui sono affidate funzioni deliberative e di amministrazione attiva e consultiva nella gestione della scuola sia sotto l'aspetto organizzativo e generale che economico. È composto dal Dirigente Scolastico, da 8 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti e 2 rappresentanti del personale A.T.A e regolamentato dagli artt. 8 e 10 del T.U a cui si aggiungono le competenze attribuite dal DI 129/2018.

Nel dettaglio:

- ❖ Elegge la Giunta Esecutiva: composta da un docente, da una unità di personale ATA e da un genitore e uno studente. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Questa ha il compito di preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- ❖ Approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo disponendo riguardo all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto;
- ❖ Adotta il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa): elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico;
- ❖ Adotta il Regolamento di Istituto: il regolamento d'istituto, su iniziativa del DS, disciplina le attività della scuola, delle attrezzature e delle risorse umane (funzionamento delle biblioteche, attrezzature didattiche culturali e sportive, vigilanza alunni, visite e viaggi d'istruzione, formazione delle classi ecc.);
- ❖ Delibera il calendario scolastico adattandolo alle varie esigenze scolastiche;
- ❖ Delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici e del materiale per le esercitazioni;
- ❖ Delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo;
- ❖ Promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze;
- ❖ Delibera riguardo l'uso dei locali scolastici e dei beni dell'Istituto da parte di soggetti esterni alla scuola.

Alle funzioni qui elencate si aggiungono specifiche competenze attribuite dall'art. 45 del decreto 28 agosto 2018, n. 129 in merito all'attività negoziale e al relativo riparto dei poteri e responsabilità con il dirigente scolastico. Il consiglio di istituto interviene inoltre con proposte e indicazioni su tutta l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, fatte salve le competenze specifiche del dirigente scolastico, dei consigli di classe e del collegio dei docenti e di quanto previsto in merito dal D.Lgs. 165/01 in merito alle competenze e alle prerogative riservate in via esclusiva al Dirigente Scolastico.

### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Le competenze e la composizione del comitato di valutazione sono delineate dall'articolo 11 del D.Lgs 297/94 così come modificato dal comma 129 dell'articolo 1 della legge 107/2015. Il Comitato di valutazione dei docenti è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due eletti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni eletti dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Tra i compiti principali assegnati al Comitato troviamo: l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti e l'espressione (nella sola componente docenti) del proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

## CAPITOLO SECONDO - SPAZI DI PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

### *ASSEMBLEE DI CLASSE*

Si tengono nel limite di una al mese per la durata massima di due ore di lezione, ad esclusione dei mesi in cui sono previsti gli scrutini intermedi e finali. La richiesta di autorizzazione, corredata di ordine del giorno, deve essere presentata dagli studenti al Dirigente Scolastico, o suo delegato, con almeno tre giorni di anticipo, e dovrà essere firmata dai docenti nelle cui ore di lezione si chiede lo svolgimento. Gli insegnanti in servizio non partecipano all'assemblea ma sono tenuti alla vigilanza rimanendo a disposizione in prossimità dell'aula in cui si svolge l'assemblea, in modo da intervenire tempestivamente in caso di intemperanze o disordini.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto dagli studenti Rappresentanti di classe e consegnato presso la segreteria alunni entro due giorni dall'effettuazione della stessa.

Onde evitare impedimenti al regolare svolgimento delle lezioni, l'assemblea di classe non deve tenersi sempre nello stesso giorno della settimana o interessare sempre la stessa materia.

Nel caso che nessun insegnante voglia concedere le proprie ore per l'assemblea, sarà il Dirigente Scolastico o suo delegato a stabilire in quali ore potrà tenersi.

I docenti, che rimangono comunque responsabili della sorveglianza degli studenti, possono presenziare ed eventualmente sospendere l'assemblea segnalando le irregolarità avvenute alla dirigenza per una eventuale non concessione di altre assemblee. Non è consentito svolgere assemblee nei laboratori.

### *ASSEMBLEE DI ISTITUTO*

Possono tenersi una sola volta al mese con esclusione dei mesi in cui sono previsti gli scrutini intermedi e finali e ad essa partecipano gli studenti rappresentanti di classe o loro delegati. I rappresentanti di istituto concordano con il Dirigente Scolastico le modalità di svolgimento dell'assemblea, di cui deve essere noto l'ordine del giorno.

Alle assemblee degli studenti possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o suo delegato, i docenti che lo desiderino o che vengano richiesti dagli alunni.

Dopo ogni assemblea gli studenti sono tenuti a presentare verbale scritto al Dirigente Scolastico.

---

## Parte seconda - NORME E REGOLAMENTI

### Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica, in particolare il regolamento d'istituto rappresenta una modalità concreta per l'attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) in ogni scuola, e stabilisce le regole inerenti al rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e le relative sanzioni in caso di trasgressione. L'adesione ad un regolamento condiviso si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di insegnamento e apprendimento.

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### *Parte generale*

#### **Art. 1 - norme generali**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del "*Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche*", emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

#### **Art. 2 - norme generali**

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana. Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, dei laboratori e della palestra etc.. È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, non qui elencati, ove necessario. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

#### **Art. 3 - diritto allo studio**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione Repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

---

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

#### **Art. 4 - Patto di corresponsabilità**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del Patto di Corresponsabilità, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

#### **Art. 5- modifiche**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

#### **Art. 6 - diritti degli studenti**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati, di norma, non oltre i quindici giorni successivi all'effettuazione della prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.



---

### **Art. 7 - diritti degli studenti**

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

### **Art. 8 - diritti degli studenti**

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali secondo le modalità previste dal Regolamento, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti.

### **Art. 9 - assemblee degli studenti**

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni. Lo svolgimento delle assemblee avviene nel rispetto di quanto disciplinato nella parte I del presente documento.

### **Art. 10 - attività integrative**

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere considerata dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

### **Art. 11 - diritto alla riservatezza**

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

---

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 12 - Pari opportunità**

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counselling anche nell'ambito dell'attivazione di uno sportello psicologico. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti interessati da disabilità.

### **Art. 13 - doveri degli studenti**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola muniti di materiale didattico (libri, quaderni, penne, attrezzi da disegno,...) necessario allo svolgimento delle attività programmate. Essi devono svolgere con regolarità i compiti e consegnare con tempestività gli elaborati da svolgere a casa.

#### Gli studenti e studentesse sono tenuti inoltre a:

- Avere un comportamento rispettoso nei confronti del personale scolastico;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio, non utilizzando le uscite di emergenza per motivi che non siano legati alle emergenze, ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- Avere cura degli arredi e utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Osservare le varie norme, comportamenti, indicazioni e disposizioni del dirigente scolastico, dell'RSPP e dei preposti dell'Istituto in termini di osservanza ed applicazione delle norme sulla sicurezza, come da appositi regolamenti, piani di evacuazione e di emergenza, DVR, cartellonistica e relativa allarmistica, con particolare riguardo a quanto previsto da specifici regolamenti nell'ambito delle lezioni ed esercitazioni svolte in laboratorio e durante le attività sportive in palestra e nelle attività PCTO (sia all'interno che al di fuori dell'Istituto).

### **Parte prima**

### **Art. 14 - Norme generali di funzionamento**

**FREQUENZA DELLE LEZIONI:** Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario delle lezioni con rigorosa puntualità e a non uscire dalla propria aula senza l'autorizzazione del docente in servizio.

---

## ORARI DELLE LEZIONI

ENTRATA PER TUTTI GLI INDIRIZZI : 7:55 - 8:00

### LICEO SCIENTIFICO

1a ora 8.00 - 9.00

2a ora 9.00 - 10.00

3a ora 10.00 - 10.55

INTERVALLO 10.55 - 11.05

4a ora 11.05 - 12.00

5a ora 12.00 - 13.00

6a ora (quando prevista) 13.00 - 14.00

### ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL MADE IN ITALY E ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1a ora 8.00 - 9.00

2a ora 9.00 - 9.55

INTERVALLO 9.55 - 10.05

3a ora 10.05 - 11.05

4a ora 11.05 - 12.05

Pausa (solo per chi ha la 6a ora) 12.00 - 12.05

5a ora 12.05 - 13.00

6a ora 13.00 - 14.00

**ASSENZE:** In caso di assenze, ritardi e/o uscite anticipate resta in capo al genitore o esercente la responsabilità genitoriale l'onere di giustificare entro un termine congruo per il tramite del registro elettronico. Assenze per lunghi periodi, oppure assenze frequenti e ripetute e/o relative ai giorni di svolgimento di verifiche assumono un particolare rilievo disciplinare e possono incidere sul profitto globale dell'allievo che se ne rende responsabile. Eventuali "assenze collettive" degli studenti, a discrezione dei docenti del Consiglio di Classe, possono incidere sul voto di condotta in sede di scrutinio (Per "assenze collettive" si intendono le assenze che riguardano nello stesso giorno almeno la metà degli allievi). Al termine delle lezioni mattutine, non è consentito agli allievi trattenersi nelle aule scolastiche e nei laboratori, se non espressamente autorizzato con specifica circolare da parte del Dirigente Scolastico.

**INTERVALLO:** Durante gli intervalli è assolutamente vietato a tutti gli studenti, maggiorenni compresi, di uscire dalla recinzione esterna dall'istituto.

**CAMBIO D'ORA:** Durante il cambio d'ora gli studenti sono tenuti a restare in aula e a mantenere un comportamento corretto; in caso di spostamento in un'altra aula il trasferimento deve avvenire in maniera rapida e disciplinata.

**INGRESSO IN RITARDO:** In caso di entrata in ritardo, il docente è tenuto ad accogliere lo studente in aula ed annotare l'orario di ingresso nel registro elettronico. I ritardi devono essere limitati a casi eccezionali ed entro la 1<sup>a</sup> ora di lezione.

---

Per ingressi in ritardo oltre la 1<sup>a</sup> ora di lezione e/o in caso di uso reiterato di ingresso in ritardo senza una valida motivazione è facoltà del docente e del relativo consiglio di classe considerare la condotta dell'allievo/a quale elemento negativo sia nella formulazione del voto di comportamento in sede di scrutinio sia quale elemento di natura disciplinare e procedere con un richiamo scritto e/o ulteriori eventuali provvedimenti disciplinari in accordo con il relativo regolamento di disciplina. (Per le sanzioni si veda il regolamento di disciplina).

**USCITA ANTICIPATA:** Eventuali richieste di uscita anticipata devono essere limitate a casi eccezionali e alla penultima ora di lezione, salvo casi di malore improvviso. Gli allievi minorenni potranno uscire prima della fine delle lezioni solo se prelevati e accompagnati da un genitore, da un tutore o da altra persona a tale scopo delegata dagli stessi (con autorizzazione scritta completa di documento di riconoscimento).

### **art. 15 - casi particolari**

**INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE PERMANENTI :** Possono essere concessi dal Dirigente Scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, permessi permanenti di entrata posticipata e/o di uscita anticipata, agli allievi che sono vincolati ad orari di mezzi di trasporto pubblico per raggiungere la scuola e/o per l'uscita dalla stessa. Tali permessi, richiesti esplicitamente dai genitori attraverso la compilazione di apposita modulistica, saranno autorizzati dal dirigente previo esame della relativa richiesta ed, in caso favorevole, annotati sul registro della classe. Gli allievi che desiderano ottenere permessi di uscita anticipata per impegni sportivi durante l'anno (permanentemente o anche solo saltuari), devono presentare, almeno 15 (quindici) giorni prima di poterne usufruire, una dichiarazione della Società Sportiva interessata che attesti le particolarità della loro esigenza.

**DEROGHE:** Ai sensi dell'art.14 comma 7 del DPR n.122 del 22 giugno 2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La scuola può stabilire deroghe motivate e straordinarie, in particolare per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

**ESONERI DALLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA:** Gli esoneri totali o parziali dalle lezioni di Educazione Fisica sono autorizzati dal Dirigente Scolastico previa domanda scritta accompagnata da un certificato medico che specifichi se l'esonero è inteso per tutto l'anno o solo per una parte di questo. L'esonero dall'attività fisica non dispensa dalla frequenza delle ore di educazione fisica, in tal caso gli allievi/e vengono valutati in attività a loro idonee e/o in ambito teorico.

### **art. 16 - Rispetto delle persone e dei locali scolastici**

Gli alunni devono tenere all'interno dell'Istituto e durante qualsiasi attività didattica (viaggi di istruzione/visite guidate, esercitazioni, attività di alternanza scuola-lavoro, simulazione di prove di evacuazione per la sicurezza ecc.) un comportamento corretto e dignitoso, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale e dei beni della scuola.

---

Il gruppo classe è responsabile del buon mantenimento dell'aula avuta in assegnazione e dei suoi arredi e provvede direttamente a individuare fra i suoi componenti i responsabili di eventuali danneggiamenti o episodi di incuria. Qualora i responsabili non vengano individuati, si ripartirà tra gli studenti della classe o dell'Istituto la spesa per la riparazione o per le reintegrazioni dei beni danneggiati. Al termine dell'anno scolastico i singoli allievi responsabili o l'intera classe possono essere chiamati a svolgere lavori di utilità sociale, quali la pulizia dei locali e degli arredi, a riparazione dei danni arrecati nel corso dell'anno. Nel caso di svolgimento di attività pomeridiane (corsi di recupero, attività integrative varie previste nel PTOF dell'Istituto, progetti PCTO e PNRR ) non è consentito agli allievi di intrattenersi in luoghi non espressamente indicati dalla Dirigenza.

#### **Art. 17 - Vigilanza**

I docenti sono tenuti a trovarsi nelle aule prima dell'ingresso degli alunni, e a essere solleciti durante il cambio dell'ora. I docenti in orario di servizio, nelle classi, in palestra e nei laboratori, sono responsabili della custodia e della vigilanza sugli alunni. Nel tempo dell'intervallo è il docente dell'ora che precede l'intervallo stesso ad avere l'onere della sorveglianza in classe, pertanto egli potrà allontanarsi dall'aula solo all'inizio dell'ora seguente, secondo le modalità consuete. Durante l'intervallo i docenti e i collaboratori scolastici vigileranno nei corridoi e nelle aule in modo da evitare comportamenti scorretti da parte degli studenti. Durante le lezioni gli studenti non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente; il docente in orario non può far uscire dall'aula più di un allievo per volta e deve sollecitare il suo rapido rientro. Salvo casi di comprovata necessità non è ammessa l'uscita dall'aula nel corso della prima ora di lezione e di quella successiva all'intervallo. Agli alunni è consentito sostare nelle pertinenze esterne alla scuola (cortile, area antistante all'ingresso...) esclusivamente durante l'intervallo; la mancata osservanza della presente disposizione comporterà l'assunzione di provvedimenti disciplinari. Gli alunni, al cambio delle lezioni, in momentanea assenza del docente devono restare in aula, senza recare disturbo alle altre classi mantenendo un comportamento corretto. I trasferimenti interni all'edificio sede dell'Istituto, devono essere svolti in modo ordinato, sollecito e in silenzio. Il Dirigente, all'inizio di ogni anno scolastico, provvede alla pubblicazione di apposita circolare che disciplina ed aggiorna il contenuto del presente articolo alle esigenze contingenti, sia in relazione ad eventuali disposizioni normative e/o a specifiche situazioni in divenire.

#### **Art. 18 - Salubrità e sicurezza dell'ambiente**

Tutte le componenti della scuola sono tenute ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza emanate dal Dirigente Scolastico. E' vietato servirsi delle scale di emergenza se non in caso di comprovata necessità. Gli allievi non possono accedere a laboratori, palestre e altre aule speciali in assenza anche momentanea del docente o del personale tecnico che possa esercitare all'interno del locale una sorveglianza continuativa. Durante tutte le attività didattiche, e in particolare durante le esercitazioni di laboratorio e durante le lezioni di educazione fisica, gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai propri docenti, in relazione a quanto previsto dallo specifico regolamento (utilizzo di eventuali DPI compresi). I docenti, a loro volta, sono tenuti a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire infortuni nel rispetto delle norme generali di sicurezza.

---

In tal senso, si rimanda, per ogni approfondimento in materia, al regolamento di vigilanza e sicurezza degli allievi redatto ed aggiornato a cura del Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

#### **Art. 19 - uso di locali accessori all'attività didattica**

**Uso dell'ascensore:** l'istituto è dotato di ascensore il cui uso è riservato esclusivamente agli allievi interessati da disabilità ed ai loro accompagnatori (e ad altri soggetti nei casi di comprovata necessità).

**Accesso al bar:** l'accesso al bar interno della scuola in forma libera è consentito soltanto durante gli intervalli. Gli accessi al bar durante le ore di lezione sono possibili esclusivamente previa autorizzazione del docente in servizio e per non più di due allievi per classe.

**Utilizzo dei servizi igienici:** ad esclusione dei casi di eccezionale ed urgente necessità, gli alunni sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici più vicini alla relativa aula o laboratorio. L'accesso ai servizi igienici è consentito, di norma, e previa autorizzazione del docente in servizio, ad un/a allievo/a per volta.

#### **art . 20 Divieto di fumo**

In ogni locale dell'Istituto, compresi scale, corridoi, servizi igienici e spazi esterni di pertinenza dell'istituto, vige l'assoluto divieto di fumo (incluse le sigarette elettroniche). Tutto il personale ha l'obbligo della sorveglianza e della segnalazione dei trasgressori tramite applicazione di un provvedimento disciplinare nel registro elettronico. Nei confronti degli inadempienti potranno essere applicate le sanzioni previste dalla legge n. 104/2013.

#### **art . 21- Uso di telefoni cellulari e di apparecchiature elettroniche**

E' fatto assoluto divieto dell'uso del telefono cellulare e delle altre apparecchiature elettroniche durante tutte le ore di lezione, qualora non autorizzato dal docente. L'uso improprio del cellulare verrà sanzionato come previsto dalla normativa in vigore: Dir n.104/2007. L'utilizzo di tali dispositivi in classe, è consentito esclusivamente quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92.

### **Parte seconda**

#### **Art. 22 - Responsabilità disciplinare**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle discipline di insegnamento

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

---

Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è data la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica (cd. sanzioni alternative) attraverso apposite e specifiche convenzioni.

### **Art. 23 - Infrazioni disciplinari**

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti alla relativa irrogazione sono indicati in apposita appendice riportata nel presente regolamento.

### **Art. 24 - Infrazioni disciplinari**

Per l'irrogazione delle sanzioni connotate da gravità e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato.

### **Art. 25 - Organo di garanzia**

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da: 2 docenti, 1 studente, 1 genitore e dal dirigente scolastico. L'OG interviene in tema di sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- informazione sul Regolamento di Istituto
- decisioni sulle sanzioni applicate in caso di ricorso

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. Il funzionamento dell'organo è regolamentato da specifiche disposizioni allegate al presente regolamento, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

## **II REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di temporaneità, gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (DPR n.249/98 art.4, comma 2). Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno (comma 5). Il tipo e l'entità della sanzione sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- ❖ gravità del comportamento e conseguenze che da esso derivano;
- ❖ situazione personale dello studente;

- ❖ sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione;
- ❖ concorso nell'infrazione disciplinare di più studenti in accordo tra loro.

L'allontanamento dalle lezioni può prevedere l'obbligo della frequenza, attività di volontariato o attività concordata con il coordinatore della classe e con la famiglia, con la finalità di preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiore a 15 giorni, coordinandosi con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Quando siano stati commessi reati di particolare gravità, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (art 4 c. da 6 a 11 DPR 249/1998 e successive modifiche DPR 235 /2007). Le succitate sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi precisi e concreti dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

<b>SANZIONE</b>	<b>INFRAZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Richiamo verbale o ammonizione scritta sul registro elettronico</b></li> <li>- <b>Eventuale comunicazione e/o convocazione della famiglia</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione</li> <li>• Ritardo reiterato rispetto all'inizio delle lezioni</li> <li>• Assenze continue e/o non giustificate</li> <li>• Negligenza abituale, mancanza ai doveri scolastici</li> <li>• Uso del cellulare in classe, durante le ore di lezione e/o durante l'attività didattica</li> <li>• Assenze collettive che impediscano il regolare funzionamento della scuola e il diritto allo studio</li> </ul>	<b>DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ammonizione scritta sul registro elettronico.</b></li> <li>- <b>Comunicazione alla famiglia ed eventuale riparazione del danno</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalle palestre senza l'autorizzazione del docente</li> <li>• Imbrattamento e danneggiamento di banchi, cattedre, lavagne, pareti, porte con scritte di qualsiasi genere e facilmente rimovibili</li> <li>• Mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico, in relazione a comportamenti che turbano la disciplina, possono essere fonte di pericolo o contravvengono al rispetto delle norme della comunità scolastica</li> <li>• Girare per i piani o al bar senza autorizzazione del docente o in assenza del docente in classe</li> <li>• Trasgressione delle norme contro il fumo</li> </ul>	<b>DOCENTI</b>  <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>



<p>- <b>Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a cinque giorni;</b></p> <p>- <b>Convocazione della famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• Allontanamento non autorizzato dalla scuola</li> <li>• Danneggiamento volontario di oggetti, strumenti o strutture di proprietà della scuola o di altri</li> <li>• Violazione delle norme di sicurezza, lancio di oggetti dalle finestre, sporgersi dai davanzali</li> <li>• Offese nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico</li> <li>• Utilizzo scorretto dello smartphone a scuola</li> <li>• Riproduzione e diffusione di immagini relative alla vita scolastica, anche in relazione ad atti di bullismo e/o di cyberbullismo</li> </ul>	<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE</b></p>
<p>- <b>Allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni</b></p> <p>- <b>Convocazione della famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione successive delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• Offese gravi alla dignità della persona, atti di violenza e ricorso a vie di fatto nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico</li> <li>• Atti gravi inerenti il fenomeno del bullismo e/o del cyber bullismo (con riserva di segnalazione di presunta rilevanza penale alla competente polizia postale)</li> </ul>	<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE</b></p>
<p>- <b>Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</b></p> <p>- <b>Convocazione della famiglia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione successive con aggravanti delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• Uso di sostanze stupefacenti (con riserva di segnalazione di presunta rilevanza penale alla competente autorità giudiziaria )</li> <li>• Molestie di ogni tipo</li> </ul>	<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE</b></p>
<p><b>Procedimenti d'ufficio o querela di parte con allontanamento cautelare dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni</b></p> <p>- <b>Comportamenti con possibili conseguenze sul piano penale</b></p> <p>- <b>Comunicazioni alla famiglia e ad eventuali altri enti (Polizia di Stato, Servizi sociali, Forze dell'Ordine,</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione successive con aggravanti delle infrazioni di cui ai punti precedenti</li> <li>• Fatti avvenuti all'interno della scuola che costituiscano reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone come previsto all'art. 9, 9-bis e 9-ter dell'art. 4 del DPR 249/98 novellato dal DPR 235/07:es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, detenzione di armi, introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale, uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici al fine di violare la privacy o la dignità delle persone, ecc.)</li> <li>• Fatti avvenuti anche all'esterno della scuola che tuttavia assumono rilevanza all'interno della comunità scolastica (e relativo personale) in relazioni a reati e/o comportamenti di cyberbullismo (secondo quanto previsto dalla Legge 71/2017) con riserva di segnalazione di presunta rilevanza penale alla competente polizia postale;</li> </ul>	<p><b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b></p>

<b>Tribunali dei minori)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)</li> <li>• Comportamenti vandalici che comportino rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture, dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni dell'istituto</li> <li>• Manifestazioni di razzismo- Reati di bullismo e/o cyberbullismo anche svolti al di fuori dell'istituzione scolastica, per difesa e a garanzia della vittima in quanto membro della comunità scolastica</li> </ul>	
<b>SOSPENSIONE dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reati / atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale</li> </ul>	<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>

Per la procedura disciplinare e la scheda di contestazione degli addebiti consultare gli allegati :

- VADEMECUM “USO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E PROCEDURE DI IRROGAZIONE DISCIPLINARI AGLI ALLIEVI”
- SCHEDA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

### **LA VALUTAZIONE**

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art.1 DPR n.122/09) ed elemento caratterizzante l'autonomia delle istituzioni scolastiche che fissano modalità e criteri di valutazione degli alunni (DPR n.275/99). La valutazione periodica e finale degli alunni costituisce sia procedimento di natura amministrativa che deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità, sia parte di un eminente momento educativo, con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie. La valutazione si connota pertanto come fondamento di tutta l'opera didattico-educativa dell'Istituto in quanto ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità, anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e carenze dell'alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza, all'orientamento e al successo formativo. Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva e il voto, attribuito in sede di scrutinio finale o intermedio (primo periodo) deve essere espressione di sintesi valutativa. Deve, pertanto, fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico didattiche adottate dai docenti.

A tal fine i Dipartimenti Disciplinari stabiliscono, per ciascun periodo valutativo (primo periodo e secondo periodo):

- il numero minimo di verifiche;
- la tipologie: orali, scritte, grafiche, multimediali, laboratoriali, documentali, pratiche, ecc...;
- le altre attività che concorrono alla valutazione complessiva es. PCTO, etc;
- il valore attribuito ad ogni prova e/o attività nella sintesi valutativa in sede di scrutinio finale o intermedio.

Le forme di verifica devono, in ogni caso, essere adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalla normativa, e nel rispetto dei criteri generali approvati dal collegio docenti, di seguito riportati. Le verifiche scritte devono essere corrette e consegnate agli studenti in tempi brevi, indicativamente entro 15 giorni dalla loro effettuazione, salvo casi particolari e motivati.

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI  
CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE**

<b>Voto</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>Conoscenza</b>	<b>Capacità/abilità</b>	<b>Competenze</b>
<b>1; 2</b>	<b>Assolutamente insufficiente</b>	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
<b>3</b>	<b>Totalmente insufficiente</b>	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

7	<b>Discreto</b>	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	<b>Buono</b>	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione, di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	<b>Ottimo</b>	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	<b>Eccellente</b>	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

### La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità (DM 5/2009, art.1):

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

---

### **Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (DM 5/09, art.2)**

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità (secondo quanto previsto dal DPR 122/09, art. 7).

### **La valutazione del comportamento (DPR 122/09, art. 7)**

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR n. 249/98 e successive modificazioni.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:
  - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
  - b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

### **Indicatori e descrittori per il voto di comportamento**

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;

- e) Corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare per la sicurezza;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) Auspicati e progressivi miglioramenti dell'allievo nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività di alternanza scuola/lavoro, stage e tirocini formativi estivi;
- i) Correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- l) Correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PON, PNRR organizzati dall'Istituto

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

### DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti.

6	<p>Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni in cui non si escludono eventuali atti di bullismo/cyberbullismo. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato. Ha subito numerose annotazioni disciplinari scritte a cura dei docenti e/o sanzioni di allontanamento dalle lezioni.</p>
5	<p>Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, con l'eventuale aggravio di atti gravi di bullismo e/o cyberbullismo. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire la responsabilità prevista dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità" e/o reati penali)</p>

## ALLEGATI E APPENDICI

Si riporta l'elenco degli ulteriori atti regolamentari, pubblicati sul sito istituzionale e parte integrante del presente Regolamento

### ALLEGATI

- REGOLAMENTO DI VIGILANZA (DISPOSIZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - AGGIORNAMENTO SETTEMBRE 2023)
- REGOLAMENTO ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO
- VADEMECUM PROCEDURA DISCIPLINARE ALLIEVI (Agg.\_Nov\_2021)
- SCHEDA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
- REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA
- PATTI DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA E FAMIGLIE
- CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI
- CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e ALL'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE VARIE CLASSI / INDIRIZZI di ISTITUTO
- REGOLAMENTO\_Fornitura\_in\_Comodato\_Libri\_di\_Testo
- PROGETTO INTERCULTURA: Anno di studio all'estero
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI finali e di AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe

---

successiva

- REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE (Agg.\_Nov\_2023)
- REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI e d'IDONEITÀ
- REGOLAMENTO GESTIONE CARRIERA ALIAS
- REGOLAMENTO USO SPAZI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE
- SALUTE e SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- VADEMECUM PROCEDIMENTO DISCIPLINARE ALLIEVI
- VADEMECUM INTERNET PER ALLIEVI E DOCENTI

#### **Atti regolamentari annuali di competenza del Collegio docenti**

- Regolamento per la valutazione del profitto e del comportamento - valutazione e certificazione dei percorsi PCTO e per l'Ed. Civica -Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (Maggio 2023)
- Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico (Febbraio 2023)
- Modelli di attuazione dei Moduli di Orientamento ai sensi del D.M. 328/2022 con il supporto dei docenti tutor e del docente orientatore (Collegio Docenti e singoli Consiglio di Classe)

#### **APPENDICI (documenti che andranno ad integrare il presente regolamento di Istituto in ragione di norme e relativi decreti attuativi in divenire)**

Appendice 1 – Regolamento per le attività negoziali e i contratti di prestazione d'opera

Appendice 2 – Regolamento sulla gestione dei beni e inventari.

Appendice 3 - Regolamento svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali